



Delibera n. **111/2017** del Senato Accademico del **14/07/2017**

OGGETTO: Accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, e l'Universidad Espanola de Jaén (Spagna) per lo sviluppo del progetto "Studio per la identificazione dei luoghi della "battaglia del Metauro"

N. o.d.g.: 6.1

Rep. n. 111/2017

UOR: Ufficio Ricerca

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Francesca Accarrino				X
Chiara Ascanio	X			
Marcos Nahuel Maceroni	X			
Marco Cangiotti				X
Orazio Cantoni				X
Maria Elisa Micheli	X			
Paolo Pascucci	X			
Gino Tarozzi	X			
Piero Toffano	X			
Donatella Desideri	X			
Vieri Fusi	X			
Nicola Giannelli				X
Jan Marten Ivo Klaver	X			
Rosella Persi	X			
Elena Viganò	X			
Roberta Piergiovanni	X			
Paola Ceccaroli	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

E' assente il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettoriale n.57/2014 del 13 febbraio 2014;
- vista la proposta di accordo quadro tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l'Universidad Espanola de Jaén (Instituto Arqueologia Iberica), Spagna, presentata dalla prof. Valeria Purcaro e dal dott. Oscar Mei, avente l'obiettivo di sviluppare il progetto "Studio per la identificazione dei luoghi della "battaglia del Metauro"" concernente il riconoscimento archeologico di superficie e la prospezione geomagnetica della zona del Metauro, in particolar modo la localizzazione dell'omonima battaglia;



vista la delibera n. 241 del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DiSCUI), del 13 giugno 2017;
ritenuto di condividere le finalità dell'accordo quadro in parola;
sentito il Direttore Generale;

DELIBERA

di approvare, nel testo in lingua italiana e spagnola, di seguito riportato, la proposta di accordo quadro tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l'Universidad Espanola de Jaén (Spagna) per lo sviluppo del progetto *"Studio per la identificazione dei luoghi della "battaglia del Metauro"*.

**ACCORDO QUADRO TRA LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE,
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO,
L'UNIVERSIDAD ESPANOLA DE JAEN (Instituto Arqueología Ibérica)
PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
*"Studio per la identificazione dei luoghi della "battaglia del Metauro"***

L'anno duemiladiciassette, il giorno del mese di

TRA

La *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche* (d'ora in poi denominata Soprintendenza Archeologia), rappresentata dal dott. Carlo BIRROZZI, nato a Omissis , il Omissis, C.F. Omissis,

E

L'Università di Jaén, rappresentata dal Magnifico Rettore, il Prof. Juan Gómez Ortega, con C.F. Omissis, nominato con decreto 122/2015 del 7 aprile, (G.U. n° 67 del 9 aprile), e agendo in funzione delle competenze che gli sono state assegnate, in accordo con l'articolo 531 dello Statuto dell'Università di Jaén, approvato con il Decreto Reale 230/2003 del 29 luglio (G.U. n° 152 dell'8 agosto) e riformulato con il Decreto 473/2004 del 27 luglio (G.U. n° 151 dell'8 agosto),

E

L'Università di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DiSCUI), con sede amministrativa in via Saffi, 2 - 61029 Urbino, P. IVA 00448830414, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Vilberto Stocchi, nato a Omissis il Omissis, C.F. Omissis, domiciliato per la carica in Urbino, Via Saffi n. 2,

PREMESSO

- che le parti, ciascuna nella propria competenza, pongono la massima attenzione allo studio, alla conoscenza e alla valorizzazione dei Beni Culturali ed alla loro fruibilità, sia come testimonianza della storia e della cultura sia come possibili elementi di sviluppo complessivo;
- che tra le due Università, quella di Urbino e quella spagnola, sono in atto collaborazioni scientifiche volte ad acquisire e ad approfondire la conoscenza del patrimonio culturale delle Marche;



- che frutto di tali collaborazioni sono le numerose attività di ricerca e valorizzazione di tale patrimonio organizzate e condotte a termine dai suddetti Enti in alcune località della regione, con risultati scientifici tali da rinnovare profondamente le conoscenze e dare forte impulso alla ricerca futura "alla promozione territoriale";
- che l'Università di Urbino, che ha già in essere con il MiBACT formali concessioni di scavo, intende collaborare al progetto in epigrafe;
- che gli Enti sopracitati hanno a disposizione, ognuno secondo le proprie competenze, risorse e strumenti atti a garantire la formazione, la ricerca, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale del territorio in questione nonché il controllo, la tutela e la conservazione dello stesso;
- che l'*Università di Jaén* ha sviluppato progetti di ricerca inerenti lo scambio interculturale fra Spagna e Italia, come i progetti finanziati dall'Istituto del Patrimonio Culturale della Spagna nella regione Basilicata negli anni 2011 e 2012;
- che il presente progetto ha come obiettivo la ricognizione archeologica di superficie e la prospezione geomagnetica della zona del Metauro, ed in particolare la localizzazione della omonima battaglia. L'analisi dello scenario bellico investe inoltre una prospettiva più ampia, volta all'approfondimento della conoscenza del territorio, allo scambio di esperienze metodologiche tra i lavori realizzati in Spagna e le forme di musealizzazione e valorizzazione di questo tipo di risorse patrimoniali;
- che l'Università di Urbino, oltre alla condirezione scientifica del progetto, mette a disposizione dei ricercatori le sue risorse (la sede, la biblioteca e la strumentazione informatica) come base logistica operativa per lo sviluppo del progetto;
- che entrambe le Università formeranno parte integrante dello staff di ricerca e ricognizione. Lo scambio metodologico e la conoscenza del territorio contribuiranno al miglioramento della gestione e conservazione dell'area analizzata;
- che l'Istituto de Arqueología Ibérica della Università di Jaén metterà a disposizione, una volta raggiunti i fondi di finanziamento, il personale per la ricognizione e le prospezioni e gli strumenti topografici necessari per lo svolgimento della ricerca sul campo;
- che per le finalità sopra esposte il rapporto di collaborazione va disciplinato da specifico accordo;

VISTO

- Che entrambe le Università hanno, con atto deliberativo espresso, approvato lo schema di accordo quadro che con il presente atto si intende formalizzare;
- Che la *Soprintendenza Archeologia* ha manifestato interesse al progetto, lo condivide ai fini della conoscenza, della tutela e valorizzazione del territorio e lo approva.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse al presente accordo, che qui si richiamano, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il presente accordo ha come obiettivo il riconoscimento archeologico di superficie e la prospezione geomagnetica della zona del Metauro, e in particolar modo la localizzazione dell'omonima battaglia. L'analisi dello scenario bellico implica altresì, in una prospettiva più ampia diretta all'approfondimento della conoscenza del territorio, lo scambio di esperienze metodologiche tra i lavori realizzati in Spagna e le forme di musealizzazione e valorizzazione di questo tipo di risorse patrimoniali.

Art. 2

Tra le Parti si instaura un accordo finalizzato a porre in essere le possibili azioni sinergiche



per attuare un programma di interventi sul territorio del Metauro ai fini dello studio, della conoscenza, della valorizzazione e della fruizione dello stesso, per quanto già espresso in premessa.

Art. 3

Gli Enti di cui sopra, in stretta collaborazione tra di loro, si impegnano, ciascuno per la propria parte e per le proprie competenze, ad avviare e realizzare il progetto di ricerca citato;

Gli Enti di cui sopra si impegnano a coordinare, tenendo presenti le reciproche finalità istitutive, i rispettivi programmi generali, a tal fine i responsabili di ciascun Ente, o i loro delegati, terranno periodiche riunioni comuni operative;

Gli Enti di cui sopra si impegnano a comunicarsi reciprocamente dati e risultati concernenti i progetti in atto, sia derivanti da precedenti attività di studio e ricerca (pubblicazioni, cartografie, immagini, etc.), sia acquisiti nel corso delle attività programmate;

Gli Enti di cui sopra si impegnano inoltre a facilitare e sostenere, con tutti i mezzi a loro disposizione e nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, l'opera di gruppi di lavoro in ogni fase della ricerca;

Gli Enti si impegnano a collaborare alle attività di divulgazione, con ogni mezzo, dei risultati delle ricerche e delle attività programmate;

Art. 4

Il presente accordo ha validità di anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione. Lo stesso potrà essere rinnovato, mediante apposito provvedimento, con preavviso da darsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Art. 5

Nell'atto esecutivo del presente Accordo, il referente per conto dell'Università di Urbino è il Prof. Vilberto Stocchi, in qualità di Rettore, il referente per la *Soprintendenza Archeologia* è il dott. Carlo Birrozzi; il referente per l'*Università di Jaén*, in qualità di Rettore, è il Prof. Juan Gómez Ortega.

Art. 6

Viene costituito un Comitato Tecnico Organizzativo, con compiti di programmazione, indirizzo e coordinamento e con rappresentanza paritetica degli Enti su menzionati. I firmatari designano per l'Università di Urbino, il Rettore; un rappresentante della Direzione della Soprintendenza Archeologica della Regione Marche; e per l'Università di Jaén, il Rettore e un rappresentante della Direzione dell'Istituto Universitario di Ricerca in archeologia iberica; o loro delegati.

Art. 7

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, D.P.R. n. 634/1972, successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

Art. 8

Per qualsiasi controversia nascente dalla presente Convenzione le parti cercheranno di raggiungere un accordo in seno al comitato tecnico-organizzativo.

Letto approvato e sottoscritto.

Universidad de Urbino "Carlo Bo"

Universidad de Jaén



Il Rettore
Fto.: Prof. Vilberto Stocchi

Il Rettore
F.to: Prof. Juan Gómez Ortega

Soprintendenza Archeologia delle Marche

Il Soprintendente,
Fto.: Dott. Carlo Birrozzi

ALLEGATO I
MEMORIA GIUSTIFICATIVA

Il presente accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Università di Urbino, Carlo Bo, la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche (Italia) e l'Istituto Universitario di Ricerca in Archeologia Iberica dell'Università di Jaén (Spagna), si ritiene esclusivamente determinato dall'interesse scientifico per lo sviluppo di un progetto di ricerca collaborativo nell'ambito specifico d'analisi della Battaglia del Metauro. Tale battaglia si inquadra all'interno dell'area di ricerca aperta dall'Istituto di Archeologia Iberica dell'Università di Jaén con l'analisi della Battaglia di Baecula. Di modo che, l'avvenimento oggetto della ricerca, attraverso questo accordo specifico di collaborazione, sia storicamente messo a confronto, poiché il generale cartaginese che lottò nel 208 a.C. a Baecula, lo fece solo un anno dopo a Metauro, in un luogo discusso storiograficamente ma che non ha un supporto archeologico verificato. L'Università di Urbino, con i suoi differenti progetti di ricerca archeologica, ma soprattutto con lo studio del sito di Forum Sempronii (Fossombrone, Italia), è l'istituzione accademica di riferimento sul territorio per quel che riguarda le analisi archeologiche e le linee di ricerca proposte e, in particolare, per la conoscenza della Battaglia del Metauro. La Soprintendenza delle Marche è l'organo statale responsabile della gestione, conservazione e amministrazione del Patrimonio Archeologico italiano, organo che concede i relativi permessi e autorizzazioni legali per l'esecuzione di qualsiasi tipo di analisi del territorio, prospezioni o scavi archeologici.

Le suddette istituzioni sono interessate allo sviluppo di una linea di ricerca incentrata sullo studio archeologico dello scenario della battaglia del Metauro e nel presente accordo confluiscono gli interlocutori indispensabili per portare avanti il progetto. Le suddette istituzioni forniscono i mezzi espressi nelle clausole precedenti nell'interesse comune di sviluppo delle ricerche storico-archeologiche di taglio interdisciplinare e internazionale, e altresì nell'interesse comune di valorizzare il sito e trasmettere i risultati della ricerca alla società.

Questo accordo non ha un carattere contrattuale. Gli obiettivi sono scientifici e l'attuazione e il compimento dello stesso saranno determinati dai termini ivi espressi e dalla potenziale capacità di intercettazione delle risorse degli enti partecipanti per portare a termine il progetto.

(Testo in lingua spagnola)

**CONVENIO ESPECÍFICO ENTRE LA SUPERINTENDENCIA DE ARQUEOLOGÍA, BELLAS
ARTES Y PAISAJE DE LA REGIÓN MARCHE – ITALIA,
LA UNIVERSIDAD DE URBINO CARLO BO – ITALIA,
Y EL INSTITUTO DE INVESTIGACIÓN EN ARQUEOLOGÍA IBÉRICA DE LA UNIVERSIDAD
DE JAÉN – ESPAÑA
PARA EL DESARROLLO DEL PROYECTO
STUDIO PER LA IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DELLA “BATTAGLIA DEL METAURO”**



A los días del mes de del año dos mil diecisiete

ENTRE

La *Superintendencia de Arqueología, Bellas Artes y Paisaje de Las Marcas* (en adelante, Superintendencia Arqueológica), representada por el Lic. Carlo BIRROZZI, nacido en Omissis, el Omissis, C.F Omissis

Y

La *Universidad de Jaén*, representada por el Sr. D. Juan Gómez Ortega, Rector de la UNIVERSIDAD DE JAÉN, con C.I.F. Omissis, nombrado por Decreto 122/2015, de 7 de abril, (BOJA nº 67 de 9 de abril), y actuando en función de las competencias que tiene asignadas de acuerdo con el artículo 53.I de los Estatutos de la Universidad de Jaén, aprobados por Real Decreto 230/2003 de 29 de julio (BOJA nº 152 de 8 de agosto) y reformados por Decreto 473/2004 de 27 de julio (BOJA nº 151 de 8 de agosto),

Y

La *Universidad de Urbino Carlo Bo* – Departamento de Ciencias de la Comunicación, Humanidades y Artes: Historia, Culturas, Lenguas, Literaturas, Artes, Comunicación (DiSCUI), con sede administrativa en via Saffi, 2 - 61029 Urbino, P. IVA 00448830414, representada por el Rector, Prof. Vilberto Stocchi, nacido en Omissis el Omissis, Código Fiscal: Omissis, con domicilio en Urbino, Via Saffi n. 2,

EXPONEN

- que las partes, cada una por su competencia, ponen la máxima atención en el estudio, conocimiento y valorización de los Bienes Culturales y en su puesta en valor, como testimonio de la historia y de la cultura y como posible elemento de desarrollo global;
- que entre las dos universidades, la de Urbino y la de Jaén, ya existen colaboraciones científicas dirigidas a adquirir y profundizar el conocimiento del Patrimonio Cultural de la Región de Las Marcas;
- que producto de estas colaboraciones son las numerosas actividades de investigación y valorización de este patrimonio, organizadas y llevadas al cabo por parte de los Entes antes citados en diversas localidades de la región, con resultados científicos capaces de renovar profundamente los conocimientos y fomentar la investigación futura “hacia la promoción territorial”;
- que la Universidad de Urbino, que ya posee con el MiBACT concesiones formales de excavación, quiere colaborar al proyecto descrito en el presente epígrafe;
- que los Entes antes citados tienen a disposición, cada uno según sus competencias, recursos e instrumentos idóneos a garantizar la formación, la investigación, la valorización y la promoción del patrimonio cultural del territorio tomado en consideración, y además el control, la tutela y la conservación del mismo;
- que la *Universidad de Jaén* ha desarrollado proyectos de investigación inherentes al intercambio intercultural entre España e Italia, como los financiados por el Instituto del Patrimonio Cultural de España en la región de la Basilicata, durante los años 2011 y 2012;
- que el presente convenio tiene como objetivo el reconocimiento arqueológico de superficie y la prospección geomagnética de la zona del *Metauro*, y en particular la localización de la homónima batalla. El análisis del escenario bélico implica además en una perspectiva más amplia, dirigida a la profundización del conocimiento del territorio, el intercambio de experiencias metodológicas entre los trabajos realizados en España y las formas de musealización y valorización de este tipo de recursos patrimoniales;
- que la Universidad de Urbino, más allá de la codirección científica del proyecto, pone a



disposición de los investigadores sus recursos (la sede, la biblioteca y la herramienta informática) como base logístico-operativa para el desarrollo del proyecto;

- que ambas universidades tienen una trayectoria reconocida en este ámbito de investigación y reconocimiento. El intercambio metodológico y el conocimiento del territorio contribuirán a la mejora de la gestión y conservación del área analizada;
- que el Instituto Universitario de Investigación en Arqueología Ibérica de la Universidad de Jaén pondrá a disposición del proyecto, una vez logrados los fondos, el personal, las prospecciones y los instrumentos topográficos necesarios para el desarrollo de la investigación de campo;
- que para las finalidades antes mencionadas, la relación de colaboración será disciplinada por convenios específicos;

VISTO

- que ambas Universidades han aprobado, con acto deliberativo, el esquema del Convenio Específico que con el presente acto se quiere formalizar;
- que la *Superintendencia Arqueológica* ha manifestado su interés en el convenio, comparte el proyecto con los fines del conocimiento, de la tutela y valorización del territorio y así lo aprueba.

Por todo lo expuesto,

SE APRUEBAN LAS SIGUIENTES CLÁUSULAS:

Cláusula 1ª

Las premisas del presente acuerdo, aquí reiteradas, constituyen parte integrante y sustancial del mismo.- El presente convenio tiene como objetivo el reconocimiento arqueológico de superficie y la prospección geomagnética de la zona del Metauro, y en particular la localización de la homónima batalla. El análisis del escenario bélico implica además en una perspectiva más amplia, dirigida a la profundización del conocimiento del territorio, el intercambio de experiencias metodológicas entre los trabajos realizados en España y las formas de musealización y valorización de este tipo de recursos patrimoniales.

Cláusula 2ª

Entre las partes se establece un acuerdo destinado a crear relaciones de complementariedad y cooperación para realizar un programa de intervenciones en el territorio del Metauro con el fin último del estudio, del conocimiento, de la valorización y disfrute del mismo, como ya se ha expresado anteriormente.

Cláusula 3ª

Los Entes antes citados, en estrecha cooperación, se comprometen, cada uno por su parte y por sus competencias a emprender y realizar el proyecto de investigación mencionado, así como a conseguir financiación para su puesta en marcha.

Los Entes antes citados se comprometen a coordinar, teniendo en cuenta las reciprocas finalidades, los respectivos programas generales, por eso los responsables de cada Ente, o sus delegados, organizarán periódicas reuniones comunes operativas.

Los Entes antes citados se comprometen a comunicarse recíprocamente datos y resultados que se refieren a proyectos en curso, tanto derivados de precedentes actividades de estudio e investigación (publicaciones, cartografías, imágenes, etc.), como adquiridos durante las actividades programadas.

Los Entes antes citados, además, se comprometen a facilitar y apoyar, en el ámbito de las



respectivas competencias y funciones, la obra de los grupos de trabajo en cada fase de la investigación.

Los Entes se comprometen a colaborar en las actividades de divulgación, con cada medio, de los resultados de investigaciones y actividades programadas.

Cláusula 4°

El presente acuerdo tendrá una duración de dos (2) años a partir de la fecha de su firma, pudiendo prorrogarse por periodos iguales hasta un máximo de 4 años, con oportuna disposición y con previo aviso de al menos tres meses antes del plazo de finalización.

Cláusula 5°

Para la ejecución del presente Convenio actuará como representante de la Universidad de Urbino el Rector, el Prof. Dr. Vilberto Stocchi; el responsable por la *Superintendencia Arqueológica* es el Lic. Carlo Birrozzi; el representante de la Universidad de Jaén será el Rector, el Prof. Dr. Juan Gómez Ortega.

Cláusula 6°

Las partes constituirán una Comisión técnico-organizativa, con tareas de programación y coordinación y con representación paritaria de los Entes antes mencionados. Los firmantes designan por la Universidad de Urbino, el Rector y la persona que ejerza la Dirección de la Superintendencia Arqueología de la Región Marche; por la Universidad de Jaén, el Rector y la persona que ejerza la Dirección del Instituto Universitario de Investigación en Arqueología Ibérica o personas en quienes deleguen.

Cláusula 7°

El presente acto será registrado, sólo en caso de uso, en virtud de lo establecido en el art. 5, 2° párrafo, D.P.R. n. 634/1972 y sucesivas modificaciones, al cuidado y expensas de la parte solicitante.

Cláusula 8°

En caso de controversia en la interpretación y/o ejecución del presente Convenio, las Partes intentarán llegar a un acuerdo en el seno de la comisión técnico-organizativa.

Y en prueba de conformidad con cuanto antecede, todas las Partes firman

Universidad de Urbino “Carlo Bo”

El Rector
Fdo.: Prof. Vilberto Stocchi

Universidad de Jaén

El Rector
Fdo.: Juan Gómez Ortega

Superintendencia Arqueológica de la Región Marche

El Soprintendente,
Fdo.: Lic. Carlo Birrozzi

ANEXO I MEMORIA JUSTIFICATIVA

El presente convenio de colaboración suscrito entre la Università degli Studi di Urbino, Carlo Bo, la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche (Italia) y el Instituto Universitario de Investigación en Arqueología Ibérica de la Universidad de Jaén



(España), viene exclusivamente determinado por el interés científico en el desarrollo de un proyecto de investigación colaborativo en el ámbito del análisis de la Batalla del Metauro. Esta batalla se contextualiza con la línea de investigación abierta por el Instituto de Arqueología Ibérica de la Universidad de Jaén, a través del análisis de la Batalla de Baecula. De este modo, el evento que se pretende investigar a través de este convenio específico de colaboración, está históricamente relacionado, puesto que el general cartaginés que luchó en 208 a.C. en Baecula, lo hizo tan solo un año después en Metauro, en un lugar discutido historiográficamente pero que no cuenta con un soporte arqueológico contrastado.

La Universidad de Urbino, a través de sus distintos proyectos de investigación arqueológica, pero en particular con el estudio del sitio de Forum Sempronii (Fossombrone, Italia), es la institución académica de referencia en el territorio en cuanto a los análisis arqueológicos y las líneas de investigación propuestas, y, en particular, con el conocimiento de la Batalla del Metauro. Por otra parte, la Soprintendenza delle Marche, es la entidad estatal responsable de la gestión, conservación y administración del Patrimonio Arqueológico italiano, entidad que concede los correspondientes permisos y autorizaciones legales para la ejecución de cualquier tipo de análisis del territorio, prospección o excavación arqueológica.

Dichas instituciones están interesadas en el desarrollo de una línea de investigación centrada en el estudio arqueológico del escenario de la Batalla del Metauro y en el presente convenio confluyen los interlocutores preceptivos y necesarios para llevarla a cabo. Dichas instituciones aportan los medios expresados en las cláusulas precedentes, además del interés común en el desarrollo de investigaciones histórico-arqueológicas de corte interdisciplinar e internacional, también con el interés común de poner en valor el sitio y transferir los resultados de dicha investigación a la sociedad.

Este convenio no tiene un carácter contractual. Los objetivos son científicos y la ejecución y consecución de los mismos vendrá determinada por los términos expresados en el mismo y en la potencial capacidad de captación de recursos de los entes participantes para llevarlo a cabo.